

Scheda di Monitoraggio Annuale CLM Biotecnologie mediche LM-9

Gli indicatori forniti dall'Ateneo sono aggiornati al 26/06/2021

Sezione Iscritti

Dall'analisi degli indicatori della scheda di Monitoraggio Annuale (aggiornati al 26/06/2021) di questo CdS si può affermare che gli avvii di carriera (ossia coloro che iniziano un nuovo corso di studi, indipendentemente dal fatto che abbiano già una carriera accademica pregressa) al primo anno sono stati stabili nel periodo 2015-2016 con una deflessione nel 2017 e un incremento nel triennio 2018-2020: nel 2016 erano 46, nel 2017 erano 38, nel 2018 erano 60, nel 2019 erano 50 (**iC00a**). Gli immatricolati per l'AA 2020-21 sono 55, numero costantemente superiore agli altri atenei della stessa area geografica e nazionali, non telematici nel triennio 2018-2020. Infatti, il numero per gli altri CdS della stessa classe nell'area geografica non telematici nello stesso triennio era di 35, 37 e 45. L'indicatore **iC00a, considerando l'incremento stabile degli iscritti nel triennio 2018-2021 ci indica una importante attrattività del nostro Corso di Laurea.**

Il numero degli iscritti per la prima volta a LM, **risulta essere notevolmente incrementato e stabile nel triennio 2018 (46)-2019 (43)-2020 (47)** rispetto al periodo 2016 (38)-2017 (28) (**iC00c**).

L'indicatore iscritti continua ad essere in aumento nel 2020 (137) rispetto al 2019 (128) e al biennio 2017 (110)-2016 (111) (iC00d) e superiore al numero medio per gli altri CdS della stessa classe e dell'area geografica (2019: 82,5 e 2020: 96,6) e a livello nazionale (2019: 88,3; 2020: 99,3). **Gli immatricolati regolari ai fini del CSTD sono stabili nel 2020 (91) e 2019 (95) e aumentati** rispetto al 2018 (82) e 2017 (72). Il numero medio per gli altri CdS della stessa classe e della stessa area geografica nel 2019 era 66,3 e nel 2020 78,8 (**iC00e**). Anche il numero di iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri è stabile nel 2020 (87) e 2019 (88) e maggior rispetto al 2018 (76) e soprattutto al 2016 (66) e al numero medio per gli altri CdS della stessa area geografica (64,5 nel 2018 e 76,5 nel 2019) e nazionali (74,3 nel 2018 e 82 nel 2019) (**iC00f**).

Stabile è il numero di laureati entro la durata normale del corso nel 2020 (19) rispetto al 2019 (21) e superiore al 2018 (9) ed in linea o superiore con il numero medio per gli altri CdS della stessa area geografica (2019: 21,9; 2020: 15,2) (**iC00g**). Questo dato è molto importante e riflette il miglioramento dell'andamento del Corso di studio rispetto al profitto dei discenti.

Il numero di laureati nel 2020 (26) è in linea rispetto gli altri CdS della stessa area geografica (23,7) e nazionali (28,3).

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)

iC01. Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. **Stabile è la percentuale nel 2019 (43,2%) e 2018 (43,9%) e notevolmente aumentata** rispetto al 2017 (29,2%) e 2016 (24,1%) anche se ancora inferiore alla media degli atenei non telematici dell'area geografica (52%) e nazionali (55%).

iC02. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso **risulta essere notevolmente aumentata** nel 2020 (73,1) rispetto al 2019 (63,6%) e soprattutto rispetto al 2018 (34,6%) e 2017 (59,1%) e superiore per l'anno 2020 alla media degli atenei non telematici dell'area geografica (64,1%) e quasi in linea con la media nazionale (78%).

IC04. Tra gli indicatori della didattica degno di nota è l'indicatore iC04: ossia la percentuale degli iscritti al I anno che hanno conseguito in un altro Ateneo il titolo di studio richiesto per l'accesso. **Questo indicatore di attrattività** è stabile nel triennio 2020-2018 (2020: 56,4%; 2019: 62,0%; 2018: 65,0%). Tale indicatore risulta essere **superiore** rispetto ai valori riferiti agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica (2019: 47,7%; 2020: 48,9%) e nazionali (2019: 48,9%; 2020: 54,4%).

iC05. Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b). Questo indicatore di sostenibilità (ossia il rapporto tra numero di studenti regolari e numero di docenti, questi ultimi intesi come professori ordinari e associati a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B) è stabile nel biennio 2020 (2,6)-2019 (2,2) simile ai valori riferiti agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica (2,8) e nazionali (3,5) nel 2020.

Non sono disponibili i dati per gli indicatori **iC06, iC06BIS, iC06TER.**

iC07. Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo-Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc). Tale indice nel 2020 è di **88,2 % ed incrementato** rispetto al 2019 (72,7%) e 2018 (76,7%) più alto rispetto quello dell'area geografica (86,8%) e nazionale (83%) di confronto.

iC07BIS. Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo-Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc). Tale indice nel 2020 è di 88,2 % ed incrementato rispetto al 2019 (72,7%) e 2018 (76,7%) più alto rispetto quello dell'area geografica (86,2%) e nazionale (83%) di confronto.

iC07TER. Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo-Laureati non impegnati in formazione retribuita che dichiarano un'attività lavorativa e documentata da un contratto. L'indice è notevolmente incrementato nel 2020 (93,8%), rispetto agli anni precedenti e superiore ai valori riferiti agli altri CdS della stessa classe a livello nazionale (86,2%) e a quello dell'area geografica di confronto (88,3%).

iC08. L'indicatore iC08 serve a valutare la coerenza scientifica dei docenti di riferimento rispetto all'offerta formativa di base e caratterizzante del CdS. Si evidenzia che la percentuale per il quinquennio (2016-2020) è stata sempre del 100%. I valori per gli altri CdS della stessa classe a livello nazionale risultano per l'anno 2019 e 2020 del 96,5% e 97,9% rispettivamente.

iC09. Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8). Il valore per il quinquennio 2016-2020 è sempre uguale a 1 in linea con quello regionale e nazionale.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

iC10. Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Il dato per il triennio 2017-2019 è 0%, inferiore rispetto ai valori riferiti agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (11-10%) e a livello nazionale (24-14%).

iC11. Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Il dato per il triennio 2018-2020 è 0%. Gli indici riportati per il dato nazionale e dell'area geografica di confronto non sembrano essere corretti. Nel triennio il valore corretto dovrebbe essere per gli atenei della stessa area geografica 6,7%-9,2 %

iC12. Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Nessuno degli studenti iscritti nel 2018-2020 ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Gli indici riportati per il dato nazionale e dell'area geografica di confronto non sembrano essere corretti. Nel triennio il valore corretto dovrebbe essere per gli atenei della stessa area geografica 2,8%-3,6 %

Nonostante le basse % anche negli atenei di riferimento, tali indicatori rappresentano un'evidente criticità per questo CdS, confrontando anche i valori a livello locale e nazionale.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)

iC13. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. L'indice nel triennio 2017-2019 (57,9-63-, 56,6) è nettamente incrementato rispetto a quello del 2016 (36,4%) ed è quasi in linea rispetto al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto anche se leggermente inferiore rispetto a quello nazionale.

iC14. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. La percentuale raggiunta nel 2019 è stata pari al 90.7%, stabile rispetto al 2018 (93.7%) ed in linea a quella degli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (96.6%) e a livello nazionale (97.5%).

iC15. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. La percentuale è abbastanza stabile nel triennio 2017-2019 (82-84-72%) nettamente superiore a quella del 2016 (47,4%) e in linea con il valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto nel triennio (80-82-80%) e a livello nazionale (86-87-85%).

iC15bis. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno. La percentuale è abbastanza stabile nel triennio 2017-2019 (82-84-72%) nettamente superiore a quella del 2016 (47,4%) e in linea con il valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto nel triennio (80-82-81%) e a livello nazionale (86-87-86%).

iC16. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno. La percentuale raggiunta nel biennio 2018-2019 (45.7%-48,8%) è nettamente superiore a quella del biennio 2016-2017 (15,8%-35,7 %), in linea con il valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (49,6% nel 2019) e leggermente inferiore rispetto al dato a livello nazionale (57,3% nel 2019).

iC16bis. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. La percentuale raggiunta nel biennio 2018-2019 (45.7%-48,8%) è nettamente superiore a quella del biennio 2016-2017 (15,8%-35,7 %), in linea con il valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (49,6% nel 2019) e leggermente inferiore rispetto al dato a livello nazionale (57,2% nel 2019).

iC17. L'indicatore iC17, ossia la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. La percentuale raggiunta nel 2019 è del 64.3% inferiore rispetto al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (80,7%) e a livello nazionale (86,3%) nello stesso periodo. C'è inoltre da considerare che l'iC22 che rappresenta la percentuale di immatricolati che si sono laureati nel CdS, entro la durata normale del corso è in aumento nel biennio 2018-2019 (60,7-43,5%) rispetto al biennio 2016-2017 (26-36,8%).

iC18. Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Tale indice è in netto aumento nel 2020 (69,2%) rispetto al 2019 (62,5 %) e al 2018 (50,0%) e simile ai valori riferiti agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (69,6%) e a livello nazionale (73,2%) nel 2020.

iC19. La percentuale delle ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, risulta essere costante e stabile nel triennio 2018-2020 (92-94-95%) e nettamente superiore per lo stesso triennio rispetto al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (73.9-72,8-72,9%) e a livello nazionale (78,2-77,5-73,7%).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21. La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno risulta essere abbastanza costante nel triennio 2017-2019 (92,7-93.5-90,7%), molto simile al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto e a livello nazionale nello stesso periodo.

iC22. **La percentuale di immatricolati che si sono laureati, nel CdS, entro la durata normale del corso** in aumento nel biennio 2018-2019 (60,7-43,5%) rispetto al biennio 2016-2017 (26-36,8%) e leggermente inferiore al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (54,4% nel 2019) e a livello nazionale (66,3% nel 2019).

iC23. Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo. Risulta essere pari allo 0% in tutto il quadriennio analizzato. A livello nazionale il valore è di 0,5%.

iC24. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni risulta essere leggermente aumentato nel 2019 (21%) rispetto al 2018 (15.8%). Il dato è leggermente superiore al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (9.1%) e a livello nazionale (6, 4%) nel 2019.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

iC25. Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. **Tale percentuale risulta nettamente aumentata nel biennio 2020-2019 (84,6-84,4%) rispetto al 2018 (70.8%)** simile al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (88,5-89%) e a livello nazionale (90,5-90%) nello stesso periodo.

iC26. Percentuale di laureati occupati ad un anno dal Titolo-Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc). **Tale percentuale è in aumento nel 2020 (65%) rispetto al 2019 (60%) e al 2018 (54.8%) e 2017 (41,7%) e per l'anno 2020 superiore al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (55,4%) e a livello nazionale (55,9%).**

iC26BIS. Percentuale di laureati occupati ad un anno dal Titolo- Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc). **Tale percentuale è in aumento nel 2020 (65%) rispetto al 2019 (60%) e al 2018 (54.8%) e 2017 (33,3%) e per l'anno 2020 superiore al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (55,7%) e a livello nazionale (55,2%).**

IC26TER. Percentuale di laureati occupati ad un anno dal Titolo-Laureati non impegnati in formazione retribuita che dichiarano un'attività lavorativa e documentata da un contratto. **Tale percentuale è aumentata nel 2020 (76,5%), rispetto al 2019 (69,2%) e 2018 (65,4%) e soprattutto rispetto al 2017 (42.1%)** ed è superiore nel 2020 al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (58,7%) e a livello nazionale (58,9%).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

iC27. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). Risulta essere costante nel periodo 2020 (18) - 2019 (19,2), rispetto al 2018 (11.2), superiore nel 2020 e 2019 al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (11,7-10,6) e a livello nazionale (12,3-10).

iC28. Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza). Risulta simile nel 2020 (12,7), rispetto al 2019 (11,7) e leggermente superiore sia nel 2020 che 2019 al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto (10,7-8.9) e a livello nazionale (10,4-8.5).

CONCLUSIONI

-I valori degli indicatori relativi agli iscritti (iC00d/f) indicano che è notevolmente aumentato il numero degli avvisi di carriera nel triennio 2020-2018 (60-50-55) rispetto al 2017 (38) (iC00a). Tale numero è superiore a quello degli Atenei della stessa area geografica e nazionale. L'indicatore iC00a, considerando l'incremento degli iscritti per l'AA 18/19, ci indica una importante attrattività del nostro Corso di Laurea. Gli immatricolati regolari ai fini del CSTD sono stabili nel 2020 (91) e 2019 (95) e aumentati rispetto al 2018 (82) e 2017 (72)

-Per quanto riguarda gli indicatori della didattica è stabile la percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. nel 2019 (43,2%) e 2018 (43,9%) e notevolmente aumentata rispetto al 2017 (29,2%) e 2016 (24,1%) anche se ancora inferiore alla media degli atenei non telematici dell'area geografica (52%) e nazionali (55%). Inoltre, è da sottolineare che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso risulta essere notevolmente aumentata nel 2020 (73,1) rispetto al 2019 (63,6%) e soprattutto rispetto al 2018 (34,6%) e superiore per l'anno 2020 alla media degli atenei non telematici dell'area geografica (64,1%) e quasi in linea con la media nazionale (78%). Stabile è il numero di laureati entro la durata normale del corso nel 2020 (19) rispetto al 2019 (21) e superiore al 2018 (9) ed in linea o superiore con il numero medio per gli altri CdS della stessa area geografica (2019: 21,9; 2020: 15,2) (iC00g). Questo dato è molto importante e riflette il miglioramento dell'andamento del Corso di studio rispetto al profitto degli studenti.

Circa la regolarità degli studi, in riferimento ai dati di Almalaurea 2019, risultano essersi laureati in corso il 73,1% degli studenti, al 1° anno fuori corso il 23,1%. Rispetto a questo dato è notevolmente aumentato il numero degli studenti che si sono laureati in corso (nel 2019 la percentuale era 66,7% e nel 2018 del 11,5%).

Sempre da fonte Almalaurea anno 2019 risulta che la durata media degli studi in anni è pari a 2.6 (in diminuzione rispetto al 2019: 2,7 e soprattutto al 2018: 3,3) e il ritardo alla laurea espresso sempre come media in anni è pari a 0.6, con un indice di ritardo pari a 0.29 (dati in diminuzione rispetto al precedente anno: 0.33). Riguardo la riuscita negli studi universitari la media del voto di laurea è pari a 109,7 (nel 2019 era 109,2 e nel 2018 era 106,2). L'età media della laurea è risultata essere 28,2; il 34,6% si è laureato ad una età compresa tra 25 e 26 anni. Il 3,8% dei laureati è costituito da cittadini stranieri. I risultati indicano che circa il 53,9% degli studenti proviene da altra provincia della stessa regione o altra regione.

-L'indicatore che misura la percentuale degli iscritti al I anno che hanno conseguito in un altro Ateneo il titolo di studio richiesto per l'accesso (IC04) risulta essere **superiore** nel triennio 2020-2018 (2020: 56,4%; 2019: 62,0%; 2018: 65,0%) rispetto ai valori riferiti agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica (2019: 47,7%; 2020: 48,9%) e nazionali (2019: 48,9%; 2020: 54,4%). Questo dato è indice di "attrattività" per questo CdS rispetto agli equivalenti CdS.

-L'indicatore di sostenibilità è stabile nel biennio 2020 (2,6)-2019 (2,2) simile ai valori riferiti agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica (2,8) e nazionali (3,5) nel 2020.

-Gli indicatori di internazionalizzazione rappresentano un'evidente criticità per questo CdS, confrontando anche i valori a livello locale e nazionale. Considerando la brevità del corso di studio il CdS ritiene più proficuo che gli studenti programmino il loro soggiorno-studio all'estero avendo già adeguate basi di studio. Comunque, per implementare le relazioni con altri CdS internazionali e favorire l'acquisizione di CFU in un'università straniera, la prof.ssa Silvia Biocca è stata nominata responsabile del Programma Erasmus per questo CdS. Pertanto, nell'ambito del Progetto Erasmus +, è stato stipulato e firmato un accordo bilaterale tra l'Università di Tor Vergata e la "Universitat de Girona", Spagna, finalizzato alla mobilità per studio per un massimo di 18 mesi di 3 studenti del corso di Biotecnologie Mediche del 1° e 2° anno e 3 studenti dell'Universitat de Girona dei corsi di Biologia e materie correlate. Sempre nell'ambito del Progetto Erasmus +, un secondo accordo bilaterale per gli studenti di Biotecnologie Mediche è in via di stipula tra l'Università di Tor Vergata e la "Allborg University", Danimarca.

Per apportare comunque dei miglioramenti per l'AA 2021/22 sono stati inoltre intervistati gli studenti per la didattica erogata durante AA 20/21. Allo scopo di rilevare criticità nei singoli insegnamenti, sono stati somministrati dei questionari agli studenti per la valutazione dei singoli moduli di insegnamento. Agli studenti è stato chiesto se: A) Il carico di studio è proporzionale ai crediti assegnati; B) Il/i docente/i espone in modo chiaro ed approfondito; C) Il/i docente/i rispetta gli orari; D) Sei complessivamente soddisfatto del corso e E) Punti di forza e di debolezza (critiche e suggerimenti del corso integrato o modulo). Lo studente ha attribuito una votazione da 1 (minimo) a 5 (massimo) ad ogni risposta.

L'analisi dei risultati ha mostrato per i moduli di insegnamento del I semestre I° anno un punteggio medio di 3,58 per la domanda A; un punteggio medio di 4,21 per la domanda B; un punteggio medio di 4,53 per la domanda C; un punteggio medio di 4,2 per la domanda D (Insegnamenti valutati: Anatomia, Biochimica Cellulare, Biochimica sistematica umana, Biologia molecolare, Bioinformatica, Chimica analitica, Enzimologia, Immunologia applicata, Istologia, Spettroscopia). Il punteggio medio delle 4 domande è risultato superiore a 4 per gli insegnamenti di Biochimica cellulare (Bernassola), Istologia, Biologia Molecolare, Bioinformatica, Immunologia applicata, Spettroscopia e Chimica analitica; tra 3 e 4 per gli insegnamenti di Biochimica sistematica umana, Enzimologia, Biochimica Cellulare (Catani), Anatomia. Tutti questi insegnamenti sono stati tenuti mediante modalità online.

L'analisi dei risultati ha mostrato per i moduli di insegnamento del II semestre I° anno un punteggio medio di 2,76 per la domanda A; un punteggio medio di 3,28 per la domanda B; un punteggio medio di 3,98 per la domanda C; un punteggio medio di 3,27 per la domanda D (Insegnamenti valutati: Immunologia Molecolare, Immunotecnologia, Patologia Generale, Chimica delle fermentazioni, Biologia Applicata, Genetica Medica,

Virologia Molecolare, Anatomia Patologica, Proteomica. Il punteggio medio delle 4 domande è risultato superiore a 4 per gli insegnamenti di Patologia Generale e Virologia; e tra 3 e 4 per gli insegnamenti di Immunotecnologie, Immunologia molecolare, proteomica, Biologia applicata, Anatomia patologica, Chimica delle fermentazioni; per un unico insegnamento il punteggio medio è risultato essere compreso tra 2 e 3 (Genetica Medica) e per un altro compreso tra 1 e 2 (Microbiologia). Tutti questi insegnamenti sono stati tenuti mediante modalità online.

L'analisi dei risultati ha mostrato per i moduli di insegnamento del II° anno primo semestre un punteggio medio di 3,25 per la domanda A; un punteggio medio di 3,5 per la domanda B; un punteggio medio di 3,69 per la domanda C; un punteggio medio di 3,24 per la domanda D (Insegnamenti valutati: Biostatistica, Gastroenterologia, Diagnostica per immagini, Farmacologia, Ematologia, Economia Aziendale, Immunoematologia, Igiene, Legislazione e brevetti, Medicina Interna, Bioetica, Neurologia). Il punteggio medio delle 4 domande è risultato superiore a 4 per gli insegnamenti di Legislazione e brevetti, Medicina Interna; tra 3 e 4 per gli insegnamenti di Bioetica, Economia aziendale, Farmacologia, Igiene, Immunoematologia, Gastroenterologia, Ematologia; tra 2 e 3 per gli insegnamenti di Statistica Biomedica, Diagnostica per immagini, Neurologia. Tutti questi insegnamenti sono stati tenuti mediante modalità online.

Le schede di valutazione sono in possesso del Prof. Bei.

Non sono disponibili ad oggi i dati Valmon per aa 2020/2021. Dai dati forniti per aa 2019-2020 emerge che gli studenti di Biotecnologie Mediche considerano accettabile il carico di studio complessivo previsto nel periodo di riferimento (AA 19/20) (7.55 AA 19/20 vs 7.36 AA 18/19, D1) e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti del corso di studio (7.73 19/20 vs 7.60 18/19, D2), ed esprimono soddisfazione per l'esposizione degli argomenti contenuti nei programmi da parte dei docenti (8.22 19/20 vs 7.74 18/19, D13). Gli studenti giudicano positivamente anche l'organizzazione (7.74 19/20 vs 7.56 18/19, D3) e la modalità di svolgimento degli esami (8.47 19/20 vs 8.25 18/19, D4), e la disponibilità del docente a fornire chiarimenti e spiegazioni (8.80 19/20 vs 8.59 18/19, D6) e il rispetto degli orari (8.83 19/20 vs 8.68 18/19, D5) da parte del docente. E' importante sottolineare che gli studenti ritengono che la frequenza alle lezioni sia utile per il superamento dell'esame (8.29 19/20 vs 9.15 18/19, D11) e per la loro formazione (8.43 19/20 vs 8.81 18/19, D10). Soddisfacente è per lo studente anche il materiale didattico fornito dai docenti (7.85 19/20 vs 7.23 18/19, D15). Gli studenti pensano che il carico di studio degli insegnamenti è abbastanza proporzionato ai crediti assegnati (7.46 19/20 vs 7.07 18/19, D14) e mostrano interesse per gli argomenti trattati nelle varie discipline (8.30 19/20 vs 8.28 18/19, D24).

- Allo stesso modo è importante sottolineare come la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o formazione retribuita (iC26) è in aumento nel 2020 (65%) rispetto al 2019 (60%), al 2018 (54,8%) e 2017 (41,7%) **e per l'anno 2020 superiore al valore riferito agli altri CdS** della stessa classe nell'area geografica di confronto (55,4%) e a livello nazionale (55,9%). I valori degli indicatori che misurano la percentuale di laureati occupati con varie tipologie a tre anni dal Titolo sono nel 2020 di **88,2%** (iC07, iC07BIS) e **93,8%** (iC07TER) **ed incrementati** rispetto al 2019 e 2018 e più alti rispetto quello dell'area geografica e nazionale di confronto.

Dai dati di Almalaurea (anno di laurea 2020) la condizione occupazionale dei laureati è la seguente: ad un anno dalla laurea lavora il 60%, a 3 anni il 67,6 % e a 5 anni il 76,2 %. Il tasso di occupazione ad 1 anno è 70%, a 3 anni 88,2% e a 5 anni 90,5%.

I dati Almalaurea 2020 inoltre indicano che il 34,6% (2019: 37,5%; 2018: 25%) dei laureati è decisamente soddisfatto del Corso di Laurea e il 50% è più sì che no soddisfatto. L' 84,6% è decisamente e più sì che no soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale. I risultati inoltre indicano un buon apprezzamento da parte dei laureati dell'organizzazione del corso, dato in miglioramento rispetto alle rilevazioni precedenti. Infatti, il 34,6 % (2019: 34,4%; 2018: 8,3%) e il 50,0% ha ritenuto l'organizzazione degli esami sempre o quasi sempre

soddisfacente o per più della metà degli esami. Il 30,8% ritiene che il carico di studio degli insegnamenti è stato decisamente adeguato alla durata del corso di studio (2019: 31,3 %; 2018: 12,5%). Il 42,3% pensa che il carico di studio degli insegnamenti è stato più sì che no adeguato alla durata del corso di studio. Risultato molto importante è che il 69,2% (nel 2019: 62,5%; 2018: 50%) si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo. Inoltre, l'76,9% ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università (2019: 80%; 2018: 61,5%). La soddisfazione per il CdS è anche indicata dagli indicatori ANVUR che segnala che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è nettamente aumentata nel 2020 (84,6) e 2019 (84,4%) rispetto al 2018 (70.8%) ed è simile al valore riferito agli altri CdS della stessa classe nell'area geografica di confronto e a livello nazionale.